

Il boom dei riscatti della laurea: ad aprile + 200%

Le domande spinte dalla procedura agevolata che prevede il pagamento fino a 5.241 euro per ogni anno

ROMA Sembra funzionare bene il cosiddetto riscatto della laurea agevolato, o *low cost*, cioè la possibilità di far valere gli anni dell'università ai fini della pensione, a un costo più contenuto rispetto alla procedura normale. I dati dell'Inps parlano chiaro: ad aprile, tra riscatto *low cost* e riscatto «normale», sono arrivate 7.020 domande. Rispetto alla media mensile del 2018, quando il riscatto *low cost* ancora non c'era, l'aumento è del 202%.

Il riscatto agevolato, meglio ricordarlo, è possibile solo per gli anni universitari frequentati a partire dal 1996 in poi. Perché quella è la data in cui in Italia è entrato in vigore il sistema previdenziale con-



Il ministro dell'Economia Giovanni Tria, 70 anni

tributivo, che calcola la pensione in base non agli ultimi stipendi incassati ma ai contributi versati nel corso della vita. Si tratta, in sostanza, di un piccolo vantaggio riservato a chi avrà una pensione più

magra rispetto alle generazioni precedenti. Le tabelle dell'Inps ci dicono altre cose interessanti.

Il riscatto *low cost* sembra avere più successo tra i lavoratori del settore privato rispetto ai dipendenti pubblici. Sempre ad aprile le domande arrivate dal settore privato sono state 2.900, quelle degli statali 500. Anche pesando i due numeri rispetto al totale dei lavoratori dei due settori, in Italia per ogni statale ci sono circa 5 dipendenti pubblici, il settore privato resta in vantaggio. Non è una sorpresa. Chi lavora nel privato ha meno certezze sul proprio futuro e prova a costruirsi un tesoretto di anzianità e di contributi per la pensione futura.

Una preoccupazione che i dipendenti pubblici sentono meno.

Altra tendenza interessante. Il numero delle domande sembra in accelerazione. Il dato di aprile è più alto di quello di marzo, che l'Inps aveva comunicato nelle settimane passate. Solo due numeri per leggere questo andamento: a marzo le domande di riscatto agevolato nel settore privato erano state 2.000, ad aprile sono balzate a quota 2.900. Nel settore pubblico, invece, c'è una leggerissima diminuzione: erano 420 sono scese a 410.

Un ultimo numero: il riscatto *low cost* sembra aver dato vita nuova anche al riscatto «normale» della laurea, cioè

La misura

● Il riscatto agevolato della laurea è stato introdotto con il decreto su quota 100 e reddito di cittadinanza

● Prevede la possibilità di riscattare, a un costo di 5.241 euro l'anno, gli studi universitari post 1996

quello fatto a prezzo pieno e per gli anni universitari precedenti al 1996. Ad aprile, sempre nel settore privato, le domande di riscatto ordinario sono state 3.200 mentre la media mensile dell'anno scorso era stata 1.740. Come mai? Probabilmente il tanto parlare che si è fatto del riscatto agevolato ha acceso una faro anche sulla procedura normale, a prezzo pieno, che non tutti conoscono. E che in alcuni casi potrebbe essere stata usata anche per raggiungere i 38 anni di contributi necessari per sfruttare quota 100, che consente di lasciare il lavoro in anticipo rispetto alla scadenza naturale.

Lorenzo Salvia

© RIPRODUZIONE RISERVATA